

(1996) *L'immaginazione*, Bologna, il Mulino, pp. 157; traduzione spagnola di F. Campillo Garcia, *La Imaginación*, Madrid, Visor, 1998; traduzione turca di Firat Genç, *İmgelem*, Ankara, Dost Kitaplar, 2008, pp. 143

[ISBN: 8815052801]

[<http://www.bol.it/libri/scheda/ea978881505280.html>]

[ISBN: 8477745951]

[<http://www.lsf.com.ar/libros/95/IMAGINACION-LA/>]

[ISBN: 9789752983731]

[<http://www.kitapturk.com/V2/Pg/MetaDetail/Number/42884.htm>]



Che cosa avviene nella nostra mente quando crediamo di pensare una immagine? E, inversamente, da quale pozzo, buio eppure pieno di ricordi, traiamo il monogramma che ci permette di riconoscere non solo un volto dimenticato, ma persino un'intonazione rauca o strascicata? E per quale forza, della mente o del corpo, la nostra voce resta la stessa negli anni, allo stesso modo che i tratti caratteristici di una scrittura si conservano, di norma, immutati? Insomma, da che cosa dipende che abbiamo delle immagini, delle tracce o dei codici che potranno poi valere come rappresentazione, richiamo mnemonico, significato logico? Senza l'immaginazione, come possibilità di ritenere la traccia anche in assenza della sensazione, nulla di tutto questo (sensibilità e intelletto, estetica e logica, immagine e significato) sarebbe possibile. Da Aristotele a Husserl, passando attraverso Cartesio, Locke, Leibniz, Kant, Hegel, e prima di diventare la vana malinconia di Madame Bovary, questa facoltà è stata forse il più grande oggetto della filosofia.



İmgelem üzerine kaleme aldığı araştırmasına basit bir soruyla başlıyor Ferraris. Zihinde bir imge tasarlandığı zaman aslında insan anlayışında olup biten nedir?

İnsan düşüncesinin izini sürmek diye tanımladığı bu soruşturma, animsama tekniklerinden temsil biçimlerine dek uzanan bir bütün içinde irdeleniyor. Duyulur olan ve entelekt, estetik ve mantık, gösteren ve gösterilen kavramları etrafında imgeleme yetisinin ve imgenin nasıl biçimlendiğini tanımlıyor Ferraris.

Temsil kavramını vücuda getiren bir duyu, iz ve kod olarak çözümlüyor imgeyi. Descartes, Locke, Leibniz, Kant ve Hegel'den geçerek, Madame Bovary'nin yarattığı melankoli dalgasına varmadan önce, Aristoteles'le n Husserl'e kadar felsefenin belki de en gözde araştırma alanlarından birine dair cinicyle bir soruşturma.

Indice

INTRODUZIONE. Immaginazione e fantasia, p. 7 - Estetica e logica, p. 13 - Immagine e traccia, p. 17 - Figli di un dio minore, p. 22

I. ANTICHITÀ E MEDIO EVO. La luce e la tavola, p. 27 - La presenza e il fantasma, p. 36 - «Tutte le sensazioni sono vere», p. 41 - Iconoclastia e iconodulia, p. 43 - La forma come traccia dell'informe, p. 45 - Tecnica e mistica, p. 49 - L'analogo della ragione, p. 53 - Le tracce del futuro, p. 56

II. DALL'UMANESIMO AL BAROCCO. Domus phantasiae, p. 59 - Lupi impiccati e leoni crocifissi, p. 62 - L'ambiguità del «lumen naturale», p. 66 - Potenza e «imbecillitas» dell'immaginazione, p. 72 - Gassendi e Malebranche, p. 75 - Locke e Leibniz allo specchio, p. 78

III. IL SETTECENTO. «General Ideas», p. 85 - Avere occhio dopo Shaftesbury e Addison, p. 89 - Spirito e clima, p. 94 - «Questo al mio braccio impresso geroglifico», p. 97 - Vico e il monogramma, p. 101 - La parabola dell'estetica, p. 106

IV. OTTO E NOVECENTO. Schemi e tracce, p. 115 - Costruzione e filosofia, p. 124 - Bovarismo e nichilismo, p. 132 - Epilogo, p. 135

BIBLIOGRAFIA, p. 143

Recensioni

(le occorrenze contrassegnate con "*" rimandano alla risorsa elettronica)

(*) L. Perissinotto, *L'Indice*, n. 11, 1996

L. Grandi, Fondazione San Carlo

[http://www.fondazione sancarlo.it/fsc/recensioni_maschera.online?recensioni.id=385], 1996

(*) "Immaginazione", *La Nazione*, 20 settembre 2008